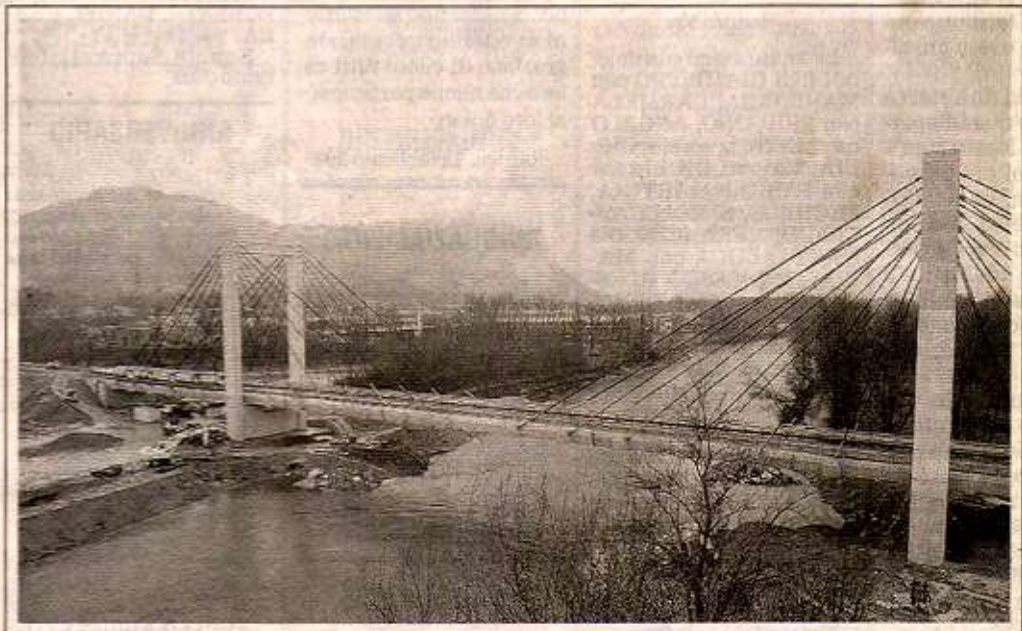


Calolziocorte inaugura il ponte sull'Adda

Domani la cerimonia, poi l'apertura al traffico veicolare
L'opera, costata oltre 9 milioni, snellerà la circolazione

CALOLZIOCORTE C'è tanta attesa in Valle San Martino per l'apertura al traffico veicolare del nuovo ponte sull'Adda, tra la sponda calolziense nella frazione Sala, in località Foppe, e la sponda olginatese, in località Capiate. L'inaugurazione è fissata per domani alle 11 con un programma tutto particolare.

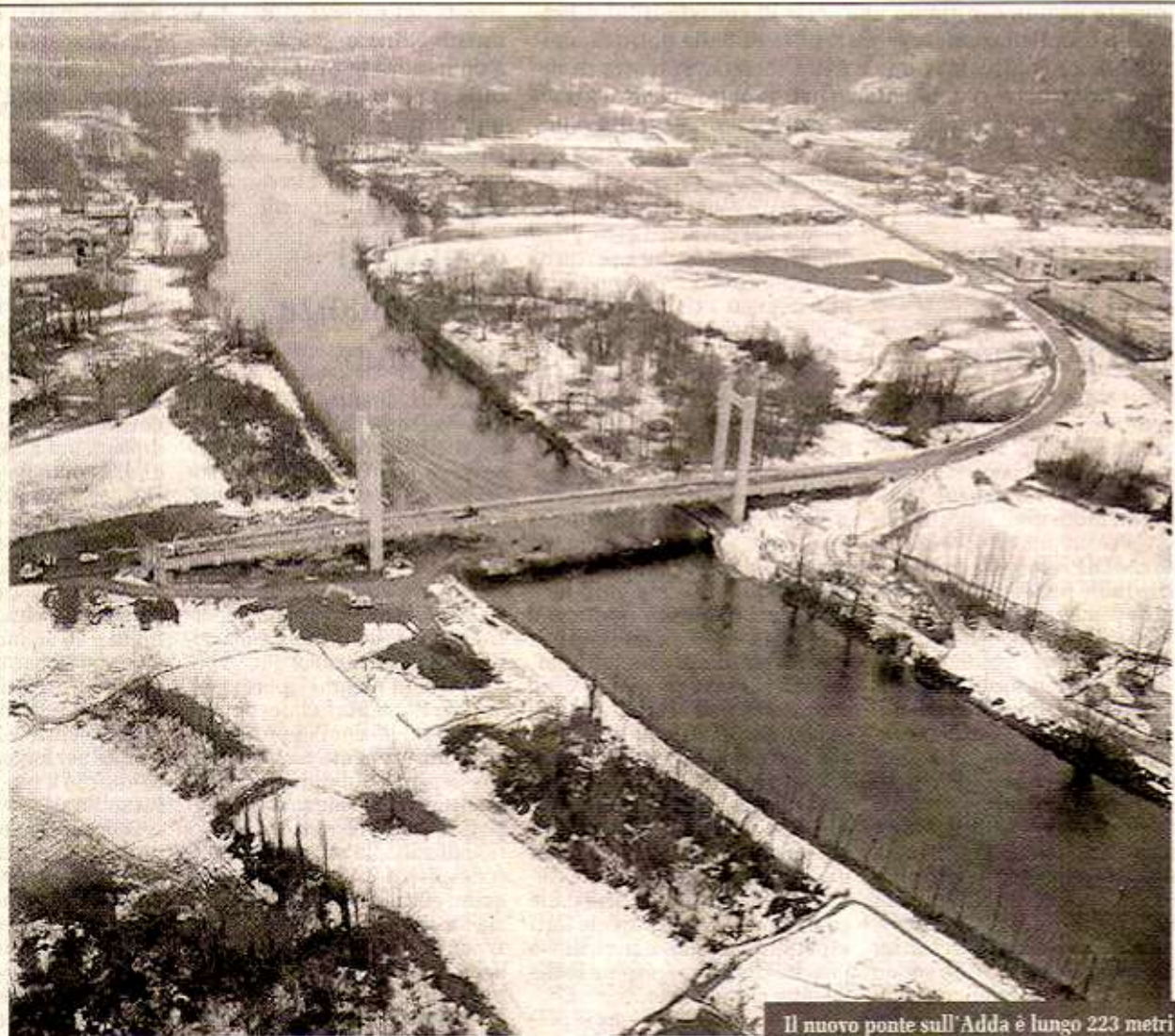
L'accesso delle persone al ponte sarà consentito a partire dalle 10,40, alla presenza della banda musicale «Giuseppe Verdi» di Foppenico di Calolzio, che accoglierà gli intervenuti. Presente anche il Coro Ana dell'Adda, che eseguirà dei canti durante le fasi della cerimonia. Seguirà alle 11 l'intervento dell'assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Lecco, Armando Volontè, con la descrizione tecnica dell'opera. Successivamente le scolaresche presenti alla cerimonia lanceranno dei palloncini con gli stemmi dei due Comuni. Sono previsti poi gli interventi dei sindaci di Olginate, Antonio Gilardi, e di Calolzio, Paolo Arrigoni, dell'assessore regionale Giulio Boscagli, in rappresentanza del presidente Roberto Formigoni, del sottosegretario alle Infrastrutture Roberto



Castelli, con l'intervento di chiusura del presidente della Provincia di Lecco, Virginio Brivio. Al termine dei discorsi, verrà scoperta una targa dedicata allo storico e letterato Cesare Cantù (al quale il ponte è stato intitolato) e poi la benedizione da parte di monsignor Lino Belotti, vicario generale di Bergamo e monsignor Bruno Molinari, vicario episcopale di Lecco.

Seguirà il taglio del nastro con il passaggio augurale della motonave «Addarella» sotto il nuovo ponte. Alle 15 ci sarà

poi il via libera alla circolazione dei veicoli. Il nuovo ponte è destinato a rivoluzionare la viabilità della zona, con risvolti positivi per il traffico dell'area, ormai da decenni ad alta intensità con ripercussioni negative nei collegamenti tra Lecco e Bergamo e viceversa. L'opera di fatto collega l'ex statale 639 della sponda calolziense con la provinciale 72 della sponda olginatese. Miglioramenti significativi nel traffico delle due sponde sono attesi anche dal fatto che il nuovo ponte verrà utilizzato in particolare dai



Il nuovo ponte sull'Adda è lungo 223 metri

mezzi di trasporto pesanti diretti nelle zone industriali, evitando di percorrere i centri abitati, con effetti certamente benefici dal punto di vista ambientale.

Nel suo complesso l'opera è costata oltre 9 milioni di euro, tenendo conto degli indennizzi dei terreni e delle opere collegate. Un milione e 755 mila euro sono a carico del Comune di Calolziocorte, 826 mila euro a carico del Comune di Olginate e la somma rimanente a carico dell'Amministrazione provinciale di Lecco. A realizzare l'opera la società ci-

sanese «Vitali spa», con sede nella frazione Bisone, che opera nel campo del settore delle costruzioni stradali da tanti anni e che è diventata una delle realtà più dinamiche e innovative del panorama imprenditoriale lombardo. La società ha registrato un fatturato di 110 milioni di euro nel 2008 e conta circa 300 dipendenti, tra diretti e indiretti.

Il ponte costruito è di tipo «strallato», è lungo 223 metri e ha una campata di 110 metri per il superamento dell'alveo del fiume. La larghezza complessiva, il

cosiddetto «impalcato», è pari a 11,5 metri, di cui 10,5 sono destinati al transito degli autoveicoli con la carreggiata a due corsie, larghe 3,5 metri, con due banchine e cunette larghe complessivamente 1,75 metri per parte. Il tratto stradale complessivo è lungo 1.814 metri. Collegate all'opera anche quattro rotonde, di cui tre in territorio olginatese e una in quello calolziense, quest'ultima collocata tra gli incroci di corso Europa e la via Santi Cosma e Damiano.

Rocco Attinà